

Lezione di Yahya Pallavicini (COREIS) all'Università di Campobasso *La dottrina islamica sul simbolismo della croce*

In occasione della presentazione del suo nuovo libro, intitolato *La Sura di Maria. Traduzione e commento del capitolo XIX del Corano* ed edito due mesi fa da Morcelliana, il Vice Presidente della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana Yahya Pallavicini ha svolto presso l'Università di Campobasso una lezione dedicata a *La dottrina islamica sul simbolismo della croce*, che segue la lezione tenuta la settimana scorsa su temi analoghi presso l'Università di Genova.

L'intervento dell'Imam Pallavicini si colloca a pochi giorni dalla prima udienza pubblica svoltasi presso il Tribunale dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo sul ricorso presentato dalla Chiesa Cattolica, dalla Chiesa Ortodossa e da undici Paesi europei tra cui l'Italia contro il divieto di esporre i simboli religiosi, ed in particolare il Crocifisso, negli spazi pubblici. La sentenza definitiva è attesa non prima di sei mesi.

In attesa del responso di Strasburgo su un simbolo universale che nella dottrina islamica possiede un significato metafisico trasmesso nell'insegnamento di numerosi maestri, la COREIS Italiana ribadisce il proprio impegno nel promuovere in Italia e in Europa la coesione sociale e la collaborazione tra realtà disposte a lavorare per l'affermazione di una cultura del rispetto che permanga costante nel riconoscimento di affinità e differenze.

Per questo, afferma Yahya Pallavicini, “occorre educare alla conoscenza del valore dei simboli sacri di ogni religione, la propria e l'altrui, favorendo il dialogo interreligioso e interculturale in tutti gli ambiti. Ad esempio la Sura di Maria, di cui ho presentato oggi una nuova traduzione commentata, costituisce un'occasione di confronto tra credenti sulla storia sacra dello Spirito di Dio Gesù e di sua madre, raccontata secondo la sensibilità provvidenziale della Rivelazione coranica”.

“Si può essere credenti osservanti e nel contempo cittadini responsabili nell'Europa contemporanea tramite una disposizione onesta all'apertura intellettuale. È necessario stabilire relazioni costruttive tra Istituzione politiche e comunità religiose nella cornice condivisa della laicità, che tuttavia deve configurarsi come spazio di incontro per identità diverse e non come tabula rasa delle differenze qualitative e simboliche tra uomini, popoli e religioni”.

Yunus Distefano

**Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa
della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana**

ufficio.stampa@coreis.it

Tel 333 6982421